



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Deliberazione n. 59 del 22-06-2017

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, IL COMUNE DI COPPARO, I COMUNI DELLA PROVINCIA , IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA DELTA DEL PO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO A.I.P.O. PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Reggente - Vice Segretario Sattin Rita, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Pigozzi Marco – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Fioravanti Antonio
Barboni Andrea
Selmi Ugo

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Rossi Nicola	Presente	Barboni Andrea	Presente
Mazzanti Maria Elena	Presente	Briscagli Roberta	Presente
Colombari Valeria	Presente	Veronese Luana	Presente
Tracchi Simone	Presente	Selmi Ugo	Presente
Celati Anna	Presente	Binelli Valentina	Assente
Pigozzi Marco	Presente	Furini Filippo	Presente
Fioravanti Antonio	Presente	Orsini Franca	Presente
Bonazza Marinella	Presente	Amà Alessandro	Presente
Cardinale Katia Amelia	Presente		

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, IL COMUNE DI COPPARO, I COMUNI DELLA PROVINCIA , IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA DELTA DEL PO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO A.I.P.O. PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Si dà atto che sono presenti gli Assessori: Berneschi Martina, Mazzali Marco, Bassi Enrico.

Giustifica l'assenza il Consigliere Binelli Valentina.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco:

“Faccio io, visto che me ne sto occupando anche a livello provinciale. Apparentemente sembra una cosa banale e scontata, ma credetemi è tutto fuorché banale e scontata, nel senso che il tema, anzi il problema della nutria e della popolazione in aumento di questi animali, in un territorio che ha delle specificità come il nostro, sta diventando non solo un problema, ma una vera e propria catastrofe, sia dal punto di vista delle coltivazioni, ma - lo dico un po' a denti stretti - anche dal punto di vista della sicurezza idraulica, nel senso che purtroppo questi animali hanno il brutto vizio di scavare gli argini e di indebolirli. È chiaro che noi siamo una terra di bonifica, siamo a galla grazie agli argini, alle pompe e a tutta una serie di accorgimenti che ci permettono di stare al di sopra del livello dell'acqua, danneggiare questi strumenti significa mettere in crisi il sistema.

Lo dico senza il timore di essere smentito: è stato un percorso molto complicato, molto molto complicato. Abbiamo raggiunto degli obiettivi che non vanno a ricoprire né le necessità né tanto meno i bisogni che ci sono, perché la Legge Regionale è ovviamente una legge che va bene da Piacenza a Goro, ma è chiaro che il territorio di Goro e di Piacenza sono assolutamente diversi. Lo dicono anche i dati che sono arrivati pochi giorni fa in termini di danni e in termini di capi abbattuti, quindi di popolazione di questo animale, di conseguenza stiamo chiedendo. Stiamo tentando di chiedere alla Regione un piano specifico per il nostro territorio, non stiamo ricevendo una grandissima soddisfazione, perché è un tema molto molto delicato, perché voi immaginate quando si usano degli strumenti, delle armi da fuoco, non sempre si riesce a intercettare i bisogni reali con le possibilità di usarle. Questo è un tema

C'è il tema dell'assicurazione dei coadiutori, siamo riusciti a avere un corso per coadiutori che produrre, all'interno di questo territorio, ulteriori 180 persone che sono nelle condizioni di potere uscire a combattere le nutrie, ma anche gli istrici, anche le volpi, anche i piccioni, insomma tutta una serie di popolazioni di animali che sono infestanti e che stanno danneggiando in modo importante in particolar modo il comparto agricolo, tant'è che siamo riusciti a ottenere dei risultati importanti di aggregazione, perché qualche tempo fa è successo anche un problema legato (sic) legato alle assicurazioni di chi quotidianamente esce a fare questo tipo di mestiere; siamo riusciti a avere delle risorse in più, siamo riusciti a coinvolgere i soggetti che non avevano mai partecipato a questa lotta, e parlo dell'Aipo,

del Consorzio di bonifica, dell'aggregazione delle associazioni degli agricoltori, cosa assolutamente non scontata, poi chi fa l'agricoltore lo sa meglio di me.

Quindi siamo riusciti anche a coordinare tutti i comuni, cosa anche questa non scontata, perché ricordo che fino a un anno fa c'erano le più svariate idee su come combattere questo animale, addirittura con la castrazione e quant'altro, però è evidente che quest'anno, appena abbiamo proposto la convenzione, tutti quanti i comuni hanno aderito. Questo è un segnale importante sia dal punto di vista del coordinamento, ma ahinoi evidenzia il fatto che il problema sta diventando veramente un problema importante.

Il Comune di Copparo ci mette circa 1.600 euro, serviranno per coprire le assicurazioni, per coprire i chilometraggi, per coprire le munizioni e quant'altro, quindi spero che ci sia la possibilità di andare avanti con la convenzione, anche perché se non va avanti quella di Copparo, sarebbe quantomeno strano, visto che me ne occupo io direttamente a livello provinciale, la cosa mi andrebbe giù un po' di traverso, però è chiaro, è evidente che il problema è sotto gli occhi di tutti. Mi auguro che ci sia anche dal punto di vista regionale la comprensione quantomeno della particolarità del problema su questo territorio, che è differente dagli altri, quindi mi auguro che già con queste convenzioni che stanno passando in tutti i comuni, chiaramente nei Consigli Comunali, ma abbiamo dato un termine di adesione da parte dei comuni un pochino più ristretto, nel senso che il Comune di Copparo ha già detto che tendenzialmente avrebbe aderito, dopo è chiaro che le risorse non ci sono ancora perché verranno erogate nel momento in cui ci sarà

l'ok del Consiglio Comunale, però a grandi linee abbiamo detto che non avremmo avuto grandi problemi, anche perché siamo sollecitati in modo forte sia dai coadiutori che hanno bisogno di andare fuori tranquilli a fare il proprio mestiere, ma soprattutto da parte degli agricoltori che stanno registrando una serie di danni assolutamente importanti.

Il tema delle risaie è un tema che ci riguarda molto da vicino e è uno dei problemi più grossi che stiamo vivendo, al di là del fatto che con l'indebolimento delle capezzagne si sono già ribaltati diversi trattori, diversi automezzi tipicamente da usare in campagna, grazie a Dio non è ancora successo niente di grave, speriamo che continui così.

Mi auguro che ci sia la possibilità per quest'anno, perché è annuale, di aderire a questa convenzione, in modo tale che si riesca a avere un monitoraggio e un intervento adeguato al bisogno reale”

Interviene il Consigliere Orsini: “Sicuramente è un provvedimento che va fatto al più presto, per questo non ho capito: quando indicativamente partono?”

Il Sindaco risponde che: “Alcuni sono già partiti, a Copparo no ovviamente, non avendo la convenzione. Il tema è questo: c'erano due modi di combattere la nutria, uno utilizzando la gabbia e uno utilizzando lo sparo diretto, chiaramente le gabbie sono fuori da tempo e qualcuno le sta già usando, quindi la gabbia va da sé che non ha bisogno di alcuna autorizzazione specifica. Nel momento in cui invece ci sarà la convenzione, erogheremo i rimborsi, andremo a acquistare le gabbie, potremo andare a recuperare le gabbie da chi le ha prese, quindi partirà in modo omogeneo tutta l'attività”

Intervento del Consigliere Orsini: “C'era il problema del chi e dove inumare, perché gli animali trovati nelle gabbie non potevano essere messi ovunque, quindi è stato superato anche questo problema? Non si sa? ... (intervento fuori microfono) l'importante è che comunque comincino a diradarle”

Risponde il Sindaco: “Vengono portate agli inceneritori e quant'altro, anche perché siccome muoiono anche per i fatti loro, spesso vanno a occludere le gabbie che ci sono per le grate dei canali, quindi per forza di cose vanno recuperati e inceneriti”

Premesso che la Provincia di Ferrara e i Comuni della Provincia sono da diverso tempo impegnati nel contenimento della popolazione delle nutrie "*Myocastorcoypus*", su tutto il territorio provinciale ai sensi della normativa regionale.

Visti:

la legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;

la legge n. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.11, comma 11 bis, il quale ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;

la legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/1992;

la legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta legge 157/1992, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;

il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all'eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 551 del 18/04/2016, che, fra le altre cose, affida l'attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica;

la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che art. 1 comma 85 stabilisce che le Province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano, fra l'altro, la funzione fondamentale relativa alla "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza";

la Circolare Interministeriale D.G. DISR 21814 del 31/10/2014 a firma dei direttori generali dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole, nella quale si afferma, tra le altre cose,

la non applicabilità della Legge n. 189/2004 in forza del fatto che la Legge n. 116/2014 ha escluso la nutria dal novero della specie selvatica e, quindi, non oggetto di tutela;

Dato atto:

che si rende necessario gestire in forma associata e con apposita convenzione una serie di attività finalizzate all'eradicazione della nutria nel territorio provinciale;

che il Comune di Copparo con nota prot. n. 8365 del 10/05/2017, l'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Argenta, Ostellato e Portomaggiore) e altri 19 comuni, dei 23 comuni della Provincia di Ferrara (con esclusione del comune di Terre del Reno), visti anche i risultati positivi degli scorsi anni, hanno formalmente manifestato la volontà di aderire alla convenzione, facendosi carico della spesa complessiva annua di 29.267,00 euro;

che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha formalmente manifestato la volontà di aderire alla convenzione, prevedendo un contributo di 23.000,00 euro annui.

che l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po, ha formalmente manifestato la volontà di aderire alla convenzione, prevedendo un contributo di massimo 2.000,00 euro annui;

che l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO, ha formalmente manifestato la volontà di aderire alla presente convenzione, prevedendo un contributo di 4.000,00 euro annui.

Evidenziato:

che lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;

che il reticolo idrografico del territorio si sviluppa in prossimità di arterie stradali e quindi la presenza di nutrie può provocare situazioni di pericolo per il traffico stradale;

che il 44% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e che la sua esistenza dipende da canali, idrovore e numerosi manufatti di regolazione;

che la produzione risicola provinciale è fortemente minata dalla pressione esercitata dalla massiccia presenza di nutria, che scavando le gallerie impedisce il mantenimento dell'acqua necessaria alla crescita del riso;

che il territorio provinciale è caratterizzato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria;

che l'elevata presenza di questa specie alloctona ha una carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;

Considerato necessario coordinare gli interventi in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale sottoscrivendo apposita Convenzione;

Vista la nota trasmessa dalla Provincia di Ferrara, assunta al prot gen. n. 7332 in data 20/04/2017, relativa alla proposta di Convenzione da sottoscrivere tra la Provincia di Ferrara, il Comune di Copparo, i Comuni della Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po – A.I.P.O., per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria;

Acquisito il parere favorevole di adesione alla Convenzione stessa, espresso dalla Giunta Comunale nella seduta del 03/05/2017 - comunicato alla Provincia di Ferrara con nota prot. n. 8365 in data 10/05/2017;

Vista la nota trasmessa dalla Provincia di Ferrara, assunta al prot gen. n. 9179 in data 24/05/2017, relativa al testo definitivo della Convenzione da sottoscrivere tra la Provincia di Ferrara, il Comune di Copparo, i Comuni della Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po – A.I.P.O., per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria - con validità fino al 31/12/2020 in cui per altro è riportata la ripartizione delle spese suddivisa per Comune, calcolata in base al numero di abitanti ed alla superficie amministrativa;

Considerato che con la sottoscrizione della Convenzione la Provincia di Ferrara si impegna a:

- Premesso che effettua, attraverso la Polizia Provinciale, il proprio coordinamento per le azioni dei Coadiutori per l'attuazione del Piano Regionale di controllo della nutria per le superfici agro-silvo-pastorali, ricevendo le segnalazioni degli agricoltori, facendo da tramite per assegnare le credenziali per l'accesso al sistema regionale informativo necessario per la registrazione degli interventi dei Coadiutori, per gestire la richiesta di assegnazione delle gabbie di cattura e l'acquisto di ulteriori gabbie, con una loro eventuale distribuzione ai Comuni anche temporaneamente al fine di concorrere in maniera sinergica al contenimento della nutria. Tiene monitorati gli interventi realizzati dai Coadiutori anche ai fini del riconoscimento dei costi forfettariamente loro riconosciuti, attraverso le Associazioni Venatorie, offrendo anche la possibilità di georeferenziare le segnalazioni di presenza delle tane delle nutrie per un approccio più completo ed efficace, specialmente lungo gli argini dei canali della nostra provincia.
- Si impegna a coordinare le azioni di monitoraggio sulle tane lungo i corsi d'acqua attraverso la collaborazione dei volontari messi a disposizione dalle associazioni venatorie provinciali, dalle associazioni di volontariato di protezione civile e dalla vigilanza volontaria, al fine di acclarare, anche per conto dei Comuni, una situazione della presenza delle nutrie sempre più verificabile.
- Metterà a disposizione dei Comuni l'elenco delle aziende agricole a cui sono state assegnate, negli anni precedenti, delle gabbie effettuando, attraverso i Coadiutori, una verifica sul loro effettivo utilizzo e qualora non siano utilizzate, saranno date in uso ai Comuni.
- Si impegna a mettere a disposizione degli altri sottoscrittori della presente convenzione, i dati pervenuti dal sistema informativo regionale necessario per la rendicontazione dell'attività di controllo dei Coadiutori e per il monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale, alle richieste dei singoli cittadini.

- Si impegna a rendicontare, agli altri sottoscrittori della Convenzione, gli abbattimenti, gli avvistamenti, i chilometri percorsi ed i rimborsi forfettari riconosciuti ai Coadiutori, nonché a relazionare annualmente, entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo, sull'attività svolta. In questo modo si evita che ogni altro aderente alla presente Convenzione, in particolare i Comuni e l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po, debba sottoscrivere una convenzione con le associazioni venatorie della provincia per rimborsare i Coadiutori. Si ottiene inoltre una modalità omogenea di rimborso delle spese sostenute dai Coadiutori nell'intero territorio provinciale, indipendentemente per quale Ente stiano operando, compresa la gestione delle gabbie.
- Si impegna a coordinare gli interventi dei Coadiutori sulla base delle esigenze desunte dalle segnalazioni degli agricoltori anche attraverso le loro Associazioni, dei Comuni, del Consorzio di Bonifica, dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po dell'A.I.PO, nel territorio agro-silvo-pastorali.
- Qualora alla fine dell'anno, tolte le spese per il personale della Provincia che svolge questa attività per i Comuni e per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, rimangano delle risorse, queste saranno impiegate per l'acquisto delle gabbie e per i monitoraggi delle tane lungo i corsi d'acqua.

Le Amministrazioni Comunali si impegnano a:

- Fermo restando che alla Provincia compete il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale ed ai Comuni il controllo in ambito urbano, allo scopo di superare le difficoltà attuali nell'individuare se l'utente risiede in un'area urbana o meno, si stabilisce che alle richieste di intervento delle aziende agricole, indipendentemente dallo loro ubicazione, provvederà la Provincia, mentre alle richieste di intervento dei cittadini provvederanno i singoli comuni.
- Indicano un referente e si impegnano a collaborare con la Provincia alle attività di monitoraggio delle tane e delle presenze di nutria a fini di prevenzione idraulica.
- Si impegnano a versare le somme indicate nella tabella sottostante alla Provincia, in forma solidale, per l'impossibilità di stimare quanto effettivamente ogni Comune debba spendere per rimborsare le attività dei Coadiutori. Tali somme, calcolate in base al numero di abitanti ed alla superficie del territorio comunale, sono da corrispondere entro un mese dalla stipula della presente convenzione, per il presente anno ed entro il 31 marzo negli anni successivi di validità della convenzione.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara si impegna a:

Oltre ad erogare la somma di 18.000,00 euro annui con le stesse modalità dei Comuni, erogherà altri 5.000,00 euro come stanziamento di una premialità per incentivare l'attività presente sul territorio con criteri da definire insieme al comando della Polizia Provinciale, delle associazioni Venatorie ed Agricole, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti.

Collabora altresì, attraverso il proprio personale, al censimento delle tane ed alla loro collocazione sul sito "geo nutrie" per avere un quadro sempre più completo della popolazione delle nutrie nel nostro territorio e quindi cercare anche nuovi metodi per un loro contenimento.

L'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po si impegna a:

Con le stesse modalità dei Comuni si impegna a versare la somma quantificata nell'importo massimo di 2.000,00 euro annui in forma solidale, a titolo di rimborso delle attività svolte dai Coadiutori.

L'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO si impegna a:

Oltre ad erogare la somma di 4.000,00 euro annui, con le stesse modalità dei Comuni, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti, collabora attraverso il proprio personale, al censimento delle tane ed alla loro collocazione sul sito "geo nutrie" al fine di avere un quadro sempre più completo della popolazione delle nutrie nel nostro territorio e quindi cercare anche nuovi metodi per un loro contenimento.

Ravvisata la necessità di provvedere all'adesione della Convenzione da sottoscrivere tra la Provincia di Ferrara, il Comune di Copparo, i Comuni della Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po – A.I.P.O., per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria – giusto schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'adesione alla Convenzione prevede per il Comune di Copparo una quota di competenza calcolata in base al numero di abitanti ed alla superficie amministrativa, per l'anno 2017, di complessivi €. 1.609,00;

Dato atto che la competenza alla sottoscrizione della Convenzione è attribuita al Vice Sindaco del Comune di Copparo, ai sensi del vigente Statuto Comunale;

Vista la Deliberazione di C.C. n.32 del 29/03/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2017 – 2019;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 05/04/2017 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione economico finanziario anno 2017;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 07-06-2017 di approvazione del prelievo dal fondo di riserva corrente del Bilancio 2017 della quota di competenza del Comune di Copparo di complessivi €. 1.609,00;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Viste le vigenti disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti Comunali;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Commissione Area Tecnica nella seduta del 15-06-2017;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile Settore Tecnico ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Settore Bilancio, Economato e Controllo di Gestione;

Dato atto che è uscito definitivamente al punto 16 il Consigliere Fioravanti Antonio e che il Consigliere Mazzanti Maria Elena si è assentato temporaneamente dalla Sala Consiliare;

Con voti favorevoli n.14 palesemente espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la Convenzione da sottoscrivere tra la Provincia di Ferrara, il Comune di Copparo, i Comuni della Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po – A.I.P.O., per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria – giusto schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la spesa di €. 1.609,00 quale quota di competenza del Comune di Copparo, da versare alla Provincia di Ferrara, a seguito di adesione alla Convenzione, per l'anno corrente, trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2017 con prelievo dal fondo di riserva corrente al capitolo 120101 codice 2001 e verrà impegnata con apposito e separato provvedimento del Responsabile Settore Tecnico e sarà da prevedere per prossimi Bilanci fino al raggiungimento dell'anno di scadenza della Convenzione stessa;
3. di dare atto che la convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, anno di scadenza del piano Regionale di controllo della nutria, e potrà essere modificata o rinnovata previa adozione di appositi atti da parte degli Enti aderenti;
4. di dare atto che la competenza alla sottoscrizione della Convenzione è attribuita al Vice Sindaco del Comune di Copparo, ai sensi del vigente Statuto Comunale;
5. di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Ferrara al fine di provvedere per quanto di competenza;
6. si dà atto che il responsabile del procedimento è il Responsabile Settore Tecnico Ing. Francesca Trazzi;

Successivamente, stante l'urgenza di porre in essere gli adempimenti conseguenziali,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n.14 palesemente espressi palesemente espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del T.U.E.L. 267/2000.

BMT/lt



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Pigozzi Marco

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
VICE SEGRETARIO
Sattin Rita

Proposta N. 52
OPERE PUBBLICHE E DEMANIO

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, IL COMUNE DI COPPARO, I COMUNI DELLA PROVINCIA , IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA DELTA DEL PO E LAGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO A.I.P.O. PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA

Responsabile del procedimento: Trazzi Francesca

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 05-06-2017

IL RESPONSABILE
Trazzi Francesca
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Lì, 06-06-2017

IL RESPONSABILE
Zucchini Mario
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – A.I.PO., PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA.

Con la presente scrittura privata, sottoscritta con firme digitali (D.Lgs 82/05).

1. PROVINCIA DI FERRARA (C.F. 00334500386), rappresentata da.....;
2. COMUNE DI BERRA (C.F. 00308420389) con sede a Berra, via Due Febbraio n 23, rappresentato da.....;
3. COMUNE DI BONDENO (C.F. 00113390389) con sede a Bondeno, P.zza Garibaldi n. 1, rappresentato da.....;
4. COMUNE DI CENTO (C.F. 00152130381) con sede legale a Cento, via Provenzali n. 1, rappresentato da.....;
5. COMUNE DI CODIGORO (C.F. 00339040388) con sede a Codigoro, Piazza Matteotti n. 60, rappresentato da.....;
6. COMUNE DI COMACCHIO (C.F. 00342190386) con sede a Comacchio, P.zza Folegatti n. 15, rappresentato da.....;
7. COMUNE DI COPPARO (C.F. 00053930384) con sede a Copparo via Roma n. 28, rappresentato da.....;
8. COMUNE DI FERRARA (C.F. 00297110389) con sede a Ferrara, P.zza Municipio n. 1, rappresentato da.....;
9. COMUNE DI FISCAGLIA (C.F.01912970389) con sede in Migliaro Piazza XXV Aprile n. 8 Fiscaglia rappresentato da.....;
10. COMUNE DI FORMIGNANA (C.F. 00229710389) con sede a Formignana, via Vittoria n. 29 rappresentato da.....;
11. COMUNE DI GORO (C.F. 01912970389) con sede a Goro P.zza Dante Alighieri n. 19, rappresentato da.....;
12. COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (C.F. 00313290389) con sede a Jolanda di Savoia, P.zza Unità d'Italia n. 5, rappresentato da.....;
13. COMUNE DI LAGOSANTO (C.F. 00370530388) con sede a Lagosanto, P.zza Vittorio Veneto n. 1, rappresentato da.....;
14. COMUNE DI MASI TORELLO (C.F. 00321080384) con sede a Masi Torello, P.zza Toschi n. 1, rappresentato da.....;
15. COMUNE DI MESOLA (C.F. 00351150388) con sede a Mesola, viale Roma n. 2, rappresentato da.....;
16. COMUNE DI POGGIORENATICO (C.F. 00339480386) con sede a Poggio Renatico, P.zza Castello, n. 1 rappresentato da.....;
17. COMUNE DI RO (C.F. 00119840387) con sede a Ro Piazza della Libertà n. 1, rappresentato da.....;
18. COMUNE DI TRESIGALLO (C.F. 00207100389) con sede a Tresigallo P.zza Italia n. 32, rappresentato da.....;
19. COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (C.F. 00289820383) con sede a Vigarano Mainarda, via del Municipio n. 1, rappresentato da.....;
20. COMUNE DI VOGHIERA (C.F. 00289060386) Viale Buozzi n. 12/B, rappresentato da.....;
21. UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE – ARGENTA – OSTELLATO – PORTOMAGGIORE con sede a Portomaggiore Piazza Umberto n. 1, rappresentato da.....;
22. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA(C.F. 92116650349) con sede legale in Ferrara, via Borgo dei Leoni 28, rappresentato da.....;

23. ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO (C.F. 91015770380) con sede in C.so G.Mazzini 200- 44022 Comacchio (FE) rappresentato da.....;
24. AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – A.I.P.O., (C.F.92116650349) Ufficio operativo di Ferrara con sede in Ferrara, viale Cavour 77, rappresentato da.....;

Premesso:

- che la Provincia di Ferrara da diverso tempo è impegnata nel contenimento delle nutrie "*Myocastorcoypus*", su tutto il territorio provinciale ai sensi della normativa regionale;

Visto:

- Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- Legge n.116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art.2, comma 2;
- Legge n.221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92;
- Legge Regionale n. 8/94 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;
- Il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all'eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 551/2016 del 18/04/2016, che, fra le altre cose, affida l'attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica.

Considerato:

che negli anni precedenti sono state sottoscritte convenzioni tra la Provincia di Ferrara ed i comuni per potenziare la cattura delle nutrie in base ai Piani di limitazione in vigore;

che i comuni della provincia di Ferrara, il Consorzio di Bonifica, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po A.I.PO, visti anche i risultati positivi degli anni precedenti, hanno formalmente manifestato la volontà di dare continuità alle azioni passate, sempre con il coordinamento della Provincia, ed ad integrazione delle azioni previste dal Piano Regionale di controllo della nutria, a valenza pluriennale, facendosi carico della spesa complessiva di **58.267,00** euro annue, partendo dal corrente anno 2017 fino alla scadenza del Piano Regionale **(così suddivise: Comuni: 29.267,00 euro secondo lo schema di riparto allegato alla presente; Consorzio di Bonifica 23.000,00 euro , l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po 2.000,00 euro e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po A.I.PO 4.000,00 euro)**, destinata al rimborso forfettario delle spese che i Coadiutori sostengono per la realizzazione degli interventi di limitazione anche per conto dei Comuni, per l'acquisto di sistemi di cattura che poi potranno essere destinati anche ai Comuni e per la realizzazione e mantenimento di sistemi informatizzati di controllo territoriale del fenomeno nutrie (per esempio posizione avvistamenti e tane), nonché per il coordinamento, attraverso la Polizia Provinciale degli interventi dei Coadiutori anche attraverso il coinvolgimento delle loro Associazioni.

Dato atto

- che lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- che il reticolo idrografico del territorio si sviluppa in prossimità di arterie stradali e quindi la presenza di nutrie può provocare situazioni di pericolo per il traffico stradale e per gli imprenditori agricoli e loro collaboratori;
- che il 44% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e che la sua esistenza dipende da canali, idrovore e numerosi manufatti di regolazione, potenzialmente a rischio a causa dell'attività di scavo delle tante da parte delle nutrie;
- che la produzione risicola provinciale è fortemente minata dalla pressione esercitata dalla massiccia presenza di nutria, che scavando le gallerie impedisce il mantenimento dell'acqua necessaria alla crescita del riso;
- che l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale.

Considerato che risulta necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi sul territorio provinciale, caratterizzato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria e che è altrettanto necessario integrare le disposizioni contenute nel Piano Regionale di controllo della

nutria con azioni e sostegno finanziario adeguato, anche in considerazione che la Regione fin ora non ha previsto risorse a copertura dell'attuazione di detto Piano. Considerato che ai fini di una semplificazione per le richieste di intervento è stato concordato negli anni precedenti di stabilire che alle richieste delle aziende agricole, indipendentemente da dove sono ubicate, risponderà la Provincia ed a quelle dei cittadini i singoli Comuni.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Impegni della Provincia di Ferrara

- 1) Si premette che la Provincia di Ferrara attualmente effettua, attraverso la Polizia Provinciale, il proprio coordinamento per le azioni dei Coadiutori per l'attuazione del Piano Regionale di controllo della nutria per le superfici agro-silvo-pastorali, ricevendo le segnalazioni degli agricoltori, facendo da tramite per assegnare le credenziali per l'accesso al sistema regionale informativo necessario per la registrazione degli interventi dei Coadiutori, per gestire la richiesta di assegnazione delle gabbie di cattura e l'acquisto di ulteriori gabbie, con una loro eventuale distribuzione ai Comuni anche temporaneamente al fine di concorrere in maniera sinergica al contenimento della nutria. Tiene monitorati gli interventi realizzati dai Coadiutori anche ai fini del riconoscimento dei costi forfettariamente loro riconosciuti, attraverso le Associazioni Venatorie, offrendo anche la possibilità di georeferenziare le segnalazioni di presenza delle tane delle nutrie per un approccio più completo ed efficace, specialmente lungo gli argini dei canali della nostra provincia.
- 2) Si impegna a coordinare le azioni di monitoraggio sulle tane lungo i corsi d'acqua attraverso la collaborazione dei volontari messi a disposizione dalle associazioni venatorie provinciali, dalle associazioni di volontariato di protezione civile e dalla vigilanza volontaria, al fine di acclarare, anche per conto dei Comuni, una situazione della presenza delle nutrie sempre più verificabile.
- 3) Metterà a disposizione dei Comuni l'elenco delle aziende agricole a cui sono state assegnate, negli anni precedenti, delle gabbie effettuando, attraverso i Coadiutori, una verifica sul loro effettivo utilizzo e qualora non siano utilizzate, saranno date in uso ai Comuni.
- 4) Si impegna a mettere a disposizione degli altri sottoscrittori della presente convenzione, i dati pervenuti dal sistema informativo regionale necessario per la rendicontazione dell'attività di controllo dei Coadiutori e per il monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale, alle richieste dei singoli cittadini.
- 5) Si impegna a rendicontare, agli altri sottoscrittori della presente convenzione, gli abbattimenti, gli avvistamenti, i chilometri percorsi ed i rimborsi forfettari riconosciuti ai Coadiutori, nonché a relazionare annualmente, entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo, sull'attività svolta. In questo modo si evita che ogni altro aderente alla presente Convenzione, in particolare i Comuni e l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po, debba sottoscrivere una convenzione con le associazioni venatorie della provincia per rimborsare i Coadiutori. Si ottiene inoltre una modalità omogenea di rimborso delle spese sostenute dai Coadiutori nell'intero territorio provinciale, indipendentemente per quale Ente stiano operando, compresa la gestione delle gabbie.
- 6) Si impegna a coordinare gli interventi dei Coadiutori sulla base delle esigenze desunte dalle segnalazioni degli agricoltori anche attraverso le loro Associazioni, dei Comuni, del Consorzio di Bonifica, dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po dell'A.I.P.O., nel territorio agro-silvo-pastorali.

- 7) Qualora alla fine dell'anno, tolte le spese per il personale della Provincia che svolge questa attività per i Comuni e per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, rimangano delle risorse, queste saranno impiegate per l'acquisto delle gabbie e per i monitoraggi delle tane lungo i corsi d'acqua.

Art. 2 - Impegni dei Comuni firmatari

- 1) Fermo restando che alla Provincia compete il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale ed ai comuni il controllo in ambito urbano, allo scopo di superare le difficoltà attuali nell'individuare se l'utente risiede in un'area urbana o meno, si stabilisce che alle richieste di intervento delle aziende agricole, indipendentemente dallo loro ubicazione, provvederà la Provincia, mentre alle richieste di intervento dei cittadini provvederanno i singoli comuni.
- 2) Indicano un referente e si impegnano a collaborare con la Provincia alle attività di monitoraggio delle tane e delle presenze di nutria a fini di prevenzione idraulica.
- 3) Si impegnano a versare le somme indicate nella tabella sottostante alla Provincia, in forma solidale, per l'impossibilità di stimare quanto effettivamente ogni Comune debba spendere per rimborsare le attività dei Coadiutori. Tali somme, calcolate in base al numero di abitanti ed alla superficie del territorio comunale, sono da corrispondere entro un mese dalla stipula della presente convenzione, per il presente anno ed entro il 31 marzo negli anni successivi di validità della convenzione.

Tabella riparto somme da erogare suddivise proporzionalmente fra popolazione e territorio

N°	Comuni	popolazione 31/12/2013	superficie Kmq	popolazione peso=50%	superficie peso=50%	ripartizione %	Quota di spesa €
1	BERRA	5.026	68,61	0,71%	1,30%	2,01%	€. 603,00
2	BONDENO	14.882	175,17	2,09%	3,33%	5,42%	€. 1.627,00
3	CENTO	35.946	64,78	5,06%	1,23%	6,29%	€. 1.887,00
4	CODIGORO	12.261	169,97	1,73%	3,23%	4,95%	€. 1.486,00
5	COMACCHIO	22.745	284,01	3,20%	5,40%	8,60%	€. 2.579,00
6	COPPARO	16.897	157,07	2,38%	2,98%	5,36%	€. 1.609,00
7	FERRARA	133.384	404,35	18,77%	7,68%	26,45%	€. 7.935,00
8	FISCAGLIA	9.396	115,68	1,32%	2,20%	3,52%	€. 1.056,00
9	FORMIGNANA	2.829	22,36	0,40%	0,42%	0,82%	€. 247,00
10	GORO	3.860	31,09	0,54%	0,59%	1,13%	€. 340,00
11	JOLANDA DI S.	3.019	108,1	0,42%	2,05%	2,48%	€. 744,00
12	LAGOSANTO	4.990	34,26	0,70%	0,65%	1,35%	€. 406,00
13	MASI TORELLO	2.349	22,95	0,33%	0,44%	0,77%	€. 230,00
14	MESOLA	7.075	84,17	1,00%	1,60%	2,59%	€. 778,00
15	POGGIORENATICO	9.894	79,82	1,39%	1,52%	2,91%	€. 873,00
16	RO FERRARESE	3.340	43,06	0,47%	0,82%	1,29%	€. 386,00
17	TRESIGALLO	4.539	20,81	0,64%	0,40%	1,03%	€. 310,00
18	VIGARANO M.	7.692	42,3	1,08%	0,80%	1,89%	€. 566,00
19	VOGHIERA	3.830	40,54	0,54%	0,77%	1,31%	€. 393,00
20	UNIONE VALLE E DELIZIE	40.951	611,28	5,76%	11,61%	28,98%	€. 5.212,00
	Totali	355.334	2.632	50	50	100	€. 29.267,00

Art. 3 - Impegni del Consorzio di Bonifica

Oltre ad erogare la somma di **18.000,00 euro annui** con le stesse modalità dei Comuni, erogherà **altri 5.000,00 euro** come stanziamento di una premialità per incentivare l'attività presente sul territorio con criteri da definire insieme al comando della Polizia Provinciale, delle associazioni Venatorie ed Agricole, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti.

Collabora altresì, attraverso il proprio personale, al censimento delle tane ed alla loro collocazione sul sito "geo nutrie" per avere un quadro sempre più completo della popolazione delle nutrie nel nostro territorio e quindi cercare anche nuovi metodi per un loro contenimento.

Art. 4 - Impegni dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po:

Con le stesse modalità dei Comuni si impegna a versare la somma quantificata nell'importo massimo di **2.000,00 euro annui** in forma solidale, a titolo di rimborso delle attività svolte dai Coadiutori.

Art. 5 – Impegni dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO.

Oltre ad erogare la somma di **4.000,00 euro annui**, con le stesse modalità dei Comuni, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti, collabora attraverso il proprio personale, al censimento delle tane ed alla loro collocazione sul sito "geo nutrie" al fine di avere un quadro sempre più completo della popolazione delle nutrie nel nostro territorio e quindi cercare anche nuovi metodi per un loro contenimento.

Art. 6- Durata

- 1) La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2020, anno di scadenza del Piano regionale di controllo della nutria. Potrà essere modificata o rinnovata previa adozione di appositi atti da parte degli enti aderenti.
- 2) Le parti si riservano di recedere dal presente atto in qualunque momento, dandone comunque preavviso di almeno tre mesi, senza restituzione della quota versata.

La presente convenzione è redatta su carta semplice in quanto esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B alla tabella del DPR 26/10/1972 n.624.

Le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte che richiederà la registrazione medesima.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in forma digitale dalle Parti nei modi e nelle forme di legge in segno di piena accettazione.

Per la Provincia di Ferrara

.....

Per il Comune di Berra

.....

Per il Comune di Bondeno

.....

Per il Comune di Cento

.....

Per il Comune di Codigoro

.....

Per il Comune di Comacchio

.....

Per il Comune di Copparo

.....

Per il Comune di Ferrara

.....

Per il Comune di Fiscaglia

.....

Per il Comune di Formignana

.....

Per il Comune di Goro

.....

Per il Comune di Jolanda di Savoia

.....

Per il Comune di Lagosanto

.....

Per il Comune di Masi Torello

.....

Per il Comune di Mesola

.....

Per il Comune di Poggio Renatico

.....

Per il Comune di Ro ferrarese

.....

Per il Comune di Tresigallo

.....

Per il Comune di Vigarano Mainarda

.....

Unione de Comuni Valli e Delizie (Argenta, Ostellato, Portomaggiore)

.....

Per il Comune di Voghiera

.....

Per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

.....

Per l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po

.....

Per l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.P.O

.....